

Rassegna del 13/03/2020

| | | | |
|------------------------|--|--------------|---|
| Nazione Pisa-Pontedera | Fermato per strada. Tossisce in faccia ai poliziotti - Infastidito, tossisce in faccia ai poliziotti | Baroni Carlo | 1 |
| Tirreno Pisa-Pontedera | Rifiuta il controllo e come reazione tossisce in faccia a un poliziotto | ... | 3 |
| Tirreno Pisa-Pontedera | Aggredita in strada da uno sconosciuto che le strappa i pantaloni | ... | 5 |



VIRUS: I CONTROLLI

Fermato
per strada
Tossisce in faccia
ai poliziotti

A pagina 5

Infastidito, tossisce in faccia ai poliziotti

Denunciato per attentato alla salute pubblica 49enne di Calcinai. Controlli a tappeto in tutta la provincia e prime sanzioni

PISA

Infastidito per essere stato fermato per un controllo, ha tossito in faccia ad un agente di polizia. E' successo a Pontedera, ieri mattina. I poliziotti della squadra volante stavano effettuando i controlli sugli spostamenti dei cittadini previsti dai decreti emanati per l'emergenza Covid-19, quando hanno fermato un 49enne italiano, residente a **Calcinai**. L'uomo - che in un primo momento era apparso tranquillo e disponibile - evidentemente infastidito, ha iniziato a tossire in faccia a uno dei poliziotti. Accompagnato in commissariato, è stato denunciato per il reato di attentato alla salute pubblica, oltraggio a pubblico ufficiale e inosservanza di un provvedimento dell'autorità.

Sono giorni di super lavoro, questi, per tutti gli uomini delle forze dell'ordine impegnati nei controlli volte a far emergere tutti i volti delle violazioni delle disposizioni che il governo ha varato per l'emergenza Covid-19. Ieri il **Questore di Pisa** ha emesso il primo foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno nel Comune di Pisa a carico di un soggetto sorpreso di notte nel centro senza che abbia fornito agli agenti di polizia una valida e provata giustificazione.

Il soggetto, 36enne, con precedenti di polizia e precedenti penali, residente a Modena, non risulta avere a Pisa alcun interesse lavorativo, familiare, affettivo o di altro genere e per questo motivo - si apprende - è stata emanata questa misura di prevenzione (per 3 anni non potrà rientrare a Pisa) a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. I controlli sono a tutto campo e sono capillari. Il polso della situazione emerge con chiarezza anche dai numeri dell'attività della polizia municipale cittadina, proprio su questo fronte alla serata di giovedì: 14 verifiche sulla viabilità, 2 controlli circa il rispetto della distanza come prevenzione per il contagio, 16 controlli a carico degli esercizi commerciali riguardo le prescrizioni di chiusura, 3 verifiche sugli assembramenti e ben 208 autocertificazioni acquisite relative agli spostamenti sul territorio che devono essere motivati da ragioni di lavoro o di salute, o per motivi imprescindibili e documentabili.

Ma il fronte dei controlli riguarda anche le verifiche sui fenomeni di arrivi da altre zone d'Italia o della Toscana senza, appunto, motivi giustificabili. Una zona particolarmente attenzionata è quella del litorale dove, anche nella giornata di giovedì, la

polizia municipale è entrata in azione dopo che residenti in un condominio a **Calambrone** - si apprende - hanno segnalato la presenza (in un appartamento in affitto) di una coppia della Lombardia arrivata qualche giorno prima. Sono stati i condomini a risalire alla provenienza tramite la targa del mezzo del nucleo familiare e quindi a far scattare il controllo chiamato a far chiarezza sul possesso o meno dei requisiti di residenza. Cittadini del litorale hanno segnalato anche la presenza di camper arrivati nei giorni scorsi e probabilmente provenienti dal nord Italia: del resto una settimana fa ci fu la grande fuga da **Milano** quando uscì l'indiscrezione dell'imminente chiusura della Lombardia. Una fuga che pare abbia toccato anche la nostra costa.

Carlo Baroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LE VERIFICHE

Litorale fronte caldo
Una coppia lombarda
segnalata all'Asl
in un appartamento
di Calambrone

Controlli delle forze dell'ordine su tutte le strade della provincia pisana

Rifiuta il controllo e come reazione tossisce in faccia a un poliziotto

L'autore della ritorsione alla richiesta di documenti è stato segnalato alla Procura per il reato di attentato alla salute pubblica

Pietro Barghigiani

PONTERA. Senza alzare le mani, né proferire verbo, è riuscito a beccarsi una denuncia per un reato poco ricorrente fino a quando il coronavirus non è entrato nella quotidianità di una nazione confinando milioni di persone in casa.

Qualche colpo di tosse, non spontaneo, ma strumentale e senza protezione è costato a un 49enne di Calcinai una denuncia per attentato alla salute pubblica.

Con un corollario più tradizionale a corredo dell'episodio: gli è stato contestato pure l'oltraggio a pubblico ufficiale e l'inosservanza di un provvedimento dell'autorità.

L'uomo è conosciuto per i suoi precedenti tra furtarelli e piccole truffe. Una vita di espedienti, senza un lavoro fisso, né duraturo che lo ha portato più volte a fare i conti con il codice penale.

Polizia e carabinieri di Pontedera sanno bene chi è Un volto che non è mai an-

dato oltre reati di piccolo cabotaggio.

Insofferente ai controlli disposti per far rispettare il decreto del governo che vieta spostamenti non necessari, alla richiesta di documenti da parte di due poliziotti in pattuglia, il 49enne ha risposto tossendo in faccia a un agente.

Così senza pensarci due volte, come gesto di sfida.

Una provocazione spavalda da bullesco di provincia che avrà il suo strascico in Tribunale.

La premessa alla tosse di protesta era la polemica contro l'iniziativa degli agenti.

«Non potete chiedermi i documenti, è un abuso di potere» è stata la reazione all'invito a farsi identificare e a fornire riscontri al fatto di essere all'aperto senza averne la necessità.

La scena è avvenuta intorno alle 9,30 sulla Tosco Romagnola, nei pressi di un centro commerciale.

Gli agenti erano impegnati in un'attività di prevenzione, soprattutto per spiega-

re a chi viene trovato in strada che servono motivi validi (lavoro, salute e comprovate necessità) per non stare in casa.

Un primo controllo è andato a buon fine. Il pedone aveva le sue ragioni per strare in strada. Poi è toccato al 49enne, intercettato a piedi a pochi metri dal centro commerciale.

I poliziotti lo hanno fermato chiedendogli il motivo della sua presenza all'aria aperta. E già quella domanda lo ha irritato. Sono andati avanti con richieste di spiegazioni e alla fine l'uomo si è parato davanti ai poliziotti tossendo in modo plateale e forzato contro uno dei due.

Con quel gesto che da maleducato è diventato una notizia di reato, esibire l'autodichiarazione non aveva più senso. E così l'hanno portato al commissariato dove la denuncia è stata formalizzata con l'avviso anche all'avvocato di fiducia.

Che gli servirà più del farmacista a cui chiedere uno sciroppo contro la tosse. —





«È un abuso di potere non potete chiedermi i documenti» è stata la sua protesta

Un posto di blocco della polizia per far rispettare il decreto che regola gli spostamenti a piedi e in auto

(FOTO SILV)

È SUCCESSO IN VIA DEL BATTAGLIONE

Aggredita in strada da uno sconosciuto che le strappa i pantaloni

FORNACETTE. L'ha seguita per alcune decine di metri nella solitudine di una strada di campagna deserta.

Erano lui e lei. Da soli. Il cacciatore e la preda. Pochi attimi, falcate nervose e rapide quelle del predatore che si è avventato sulla donna iniziando a palpeggiarla. Non solo le ha pure strappato i pantaloni in un tentativo di violenza che non è andato avanti per la reazione della donna, una signora di una certa età che prima dell'aggressione si era insospettita di quel tipo dai modi loschi e aveva chiamato i carabinieri. È successo intorno alle 9,30 in via del Battaglione a Fornacette. Un assalto

con la sequenza da raptus sessuale in cui nel ruolo dell'aggressore, stando a quanto riferito dalla donna ai militari, sarebbe stato un immigrato.

«Sono seguita da uno straniero, non mi piace, venite subito» è stata la telefonata della signora al 112. I due si erano solo incrociati in strada. Nessuna conoscenza. Di sicuro nella testa dell'uomo è scattato un meccanismo violento a cui ha dato sfogo cercando di togliere i pantaloni alla sua vittima. Quando la pattuglia del radiomobile è arrivata in via del Battaglione ha trovato la donna sotto choc. E l'aggressore sparito. —

